

Scuola dell'Infanzia C.A.B. CARBONI - C.so Risorgimento 30, NOVARA

Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)



LA STRUTTURA DEL POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Premessa
- Presenza della scuola sul territorio
- Organizzazione della nostra Offertaformativa : il CURRICOLO

1. PROFILO FORMATIVO

Competenze con particolare attenzione a:

- comunicazione
- comportamento

2. I PERCORSI FORMATIVI

- Programmazione educativo-didattica
- Attività di potenziamento e approfondimento delle diverse forme di intelligenza.
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Progetto Continuità.
- La progettazione formativa dei docenti.

3. I FATTORI DI REALIZZAZIONE DEL PROFILO

- Modello comunitario di educazione
- Processi di insegnamento e di apprendimento
- Ambiente "Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote"

ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA

- Giornata scolastica – sezioni
- Strutture di partecipazione nella Scuola

QUALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO-DIDATTICO

- Processi di insegnamento-apprendimento
- Relazioni

4. LE RISORSE

- Personale
- Genitori
- Immobili, spazi, strutture, attrezzature
- Risorse finanziarie
- Trasparenza amministrativa
- Programmazione annuale
- Formazione ed aggiornamento dei docenti

5. LA VALUTAZIONE

- Valutazione Educativa – didattica

PIANO OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la risposta, conforme alle leggi, che la Scuola dell'Infanzia Paritaria "CARBONI" offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e dei bambini, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art. 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione; soprattutto dal DPR 275/1999)

Con esso ci poniamo in linea con la tradizione della Chiesa che testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, divenuta una ricchezza anche per la comunità civile, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano.

Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, la nostra Scuola diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

PRESENZA DELLA SCUOLA SUL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia CARBONI si attiva nel settembre del 1979, per opera di Madre Margherita Maria Guaini, Fondatrice delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote, in seguito alla donazione da parte della Signora Iolanda Carboni, di uno stabile situato in Novara, C.so Risorgimento 30, al fine di attuare un'opera sociale a favore del Borgo di Sant'Andrea. Il riadattamento edilizio dello stabile, permette di ricavare i locali richiesti dalle esigenze didattiche, igienico-sanitarie e ricevere l'autorizzazione al funzionamento della Scuola dal Provveditorato agli Studi di Novara, con protocollo n° 1987/B 30°, come scuola materna vigilata.

La Scuola Materna denominata CARBONI dal nome della benefattrice, iniziava così il suo iter educativo a favore dei bambini, basato sugli Orientamenti Ministeriali e tessendo rapporti di collaborazione, di fiducia e stima reciproca con i genitori e le famiglie dei bambini, per una più proficua azione educativa.

La Scuola Materna, **già Autorizzata e vigilata è riconosciuta Paritaria nell'Anno Scolastico 2002/2003.**

Dal settembre 2009 la scuola dell'infanzia ha visto il riadattamento e la migioria di alcuni locali. La scuola è situata in città, facilmente raggiungibile a piedi o in macchina e fa parte del quartiere Est di Novara, Parrocchia di Sant'Andrea.

Offre il suo servizio educativo-didattico ai bambini le cui famiglie ne facciano richiesta. La sua popolazione scolastica è espressione dei vari ceti sociali presenti sul territorio e delle realtà plurietnico-culturali del capoluogo di provincia.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA:

IL CURRICOLO

Il Piano della nostra Offerta formativa è organizzato in cinque parti:

- 1) **PROFILO:** aiuta a mettere al centro il bambino (di 3/4/5 anni) con le sue domande e di coordinare intorno ad esse tutti i processi attivati dalla scuola.
- 2) **PERCORSO:** definisce il cammino che i bambini compiranno, insieme con le docenti, per pervenire alla realizzazione del profilo.
- 3) **FATTORI:** costituiscono il motore che permette di compiere il percorso formativo e di arrivare al traguardo del profilo; comprendono:
 - il modello comunitario di educazione,
 - i processi di insegnamento e di apprendimento di qualità,
 - un ambiente educativo in sintonia con la spiritualità delle Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote.
- 4) **RISORSE :** in persone, strutture, attrezzature, sono i mezzi a disposizione per far agire i diversi fattori.
- 5) **VALUTAZIONE:** sia durante i processi attivati che al termine di essi, dà la possibilità di tenerli sotto controllo e di verificare se i risultati corrispondono al progetto attuato, in vista della riprogettazione.

1.PROFILO FORMATIVO

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria Carboni, viene espressa sotto forma di profilo formativo del bambino dell'età di 3-4-5 anni, descrivendo, certamente in modo non con criterio esaustivo ma prioritario, le competenze, che il bambino acquisisce in seguito alla frequenza e alla partecipazione all'attività didattica.

Il profilo educativo, relazionale e culturale del bambino che mira ad un'educazione integrale prevede:

- il consolidamento dell'IDENTITÀ;
- la conquista dell'AUTONOMIA;
- lo sviluppo di COMPETENZE
- l'educazione alla CITTADINANZA

L'interrelazione complessa che si stabilisce tra le finalità della scuola dell'infanzia (identità, autonomia, strumenti culturali), le dimensioni di sviluppo e i sistemi simbolico culturali propri della nostra cultura, si identifica e si precisa nei sei campi d'esperienza, che sono gli ambiti del fare e dell'agire, dell'esplorazione, della ricerca e costruzione del bambino.

Distinguiamo le competenze nei sei campi d'esperienza.

I sei campi d'esperienza promuovono la formazione di competenze in ordine a:

- 1. Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**
- 2. Il corpo e movimento: Identità ,autonomia, salute**
- 3. Linguaggi, creatività, espressione: Gestualità, arte, musica, multimedialità**
- 4. I discorsi e le parole: Comunicazione , lingua , cultura**
- 5. La conoscenza del mondo: Ordine, spazio, tempo, natura**

Particolare attenzione è data alle **Competenze** riferite a due aspetti in particolare:

LA COMUNICAZIONE di ordine:

- **sociale** (luogo di incontro con l'altro diverso da sé):
- **relazionale** (luogo di interazione verbale tra adulto e bambino, tra bambino e bambino...);
- **evocativo** (nella narrazione di una fiaba, di un racconto, delle proprie esperienze...)

IL COMPORTAMENTO:

Le competenze relative al comportamento sono *trasversali* rispetto ad ogni attività.

Pur nella consapevolezza che l'esito educativo-didattico è legato anche alla libertà del soggetto cui è diretta l'azione educativa, la comunità educativa si propone di:

- *partire dal bambino*, dalle sue domande esplicite di riconoscimento, protezione, sviluppo armonico della personalità e *puntare* alla qualità dell'offerta per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati;
- *sviluppare la dimensione affettiva, sociale, politica* in vista di un'iniziale esperienza di convivenza e di partecipazione democratica;
- *promuovere l'orientamento* come modalità educativa ai fini di una presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, così che, realizzando integralmente se stesso, a suo tempo si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- *condurre* i bambini all'incontro con Dio, gli altri, il mondo
- *guidare progressivamente* alla scoperta degli elementi caratteristici e fondanti la religione cristiana *nel rispetto* di altre religioni.

Nella definizione del profilo formativo del bambino conoscenze e competenze sono indirizzate alla formazione della persona secondo una concezione antropologica cristiana. Tale persona viene educata ad acquisire una propria identità definita da una serie di valori e di comportamenti corrispondenti.

Le docenti si impegnano nelle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:

- a)** scoperta di sé per un'esperienza di vita pienamente umana;
- b)** incontro con Dio creatore e padre di tutti e con Gesù nostro amico, fratello, salvatore;
- c)** presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.

1.1 DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

La scuola dell'infanzia Paritaria Carboni accoglie tutti i bambini, compresi quelli che, per le loro condizioni personali, sono gravemente o meno, condizionati fin dal loro primo ingresso nella vita e nella società. Per questo offre adeguate opportunità educative e forme di integrazione a bambini:

- "svantaggiati";
- "difficili";
- in situazione di handicap.

La premessa per una valida integrazione nella scuola dell'infanzia, base di partenza per tutte le possibili integrazioni successive, è l'esistenza sul territorio di una rete di servizi sanitari e sociali cui la scuola fa riferimento per risolvere quei problemi di carattere medico, psicologico e socio assistenziale che, pur avendo diretti riflessi didattico-educativi, esulano dalle sue possibili competenze.

La scuola, in collaborazione con i diversi operatori, stende il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO per un intervento mirato al bambino puntando al raggiungimento del profilo, adeguato al bambino.

2.PERCORSI FORMATIVI

2.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica rappresenta il percorso di apprendimento e formativo che realizza ogni bambino, guidato dai processi di insegnamento delle varie docenti e relativi alle diverse attività. Collocare al centro il bambino non risponde unicamente alla normativa ministeriale vigente; per noi significa accogliere e tradurre nella prassi quotidiana i principi e gli elementi costituiti del nostro sistema educativo.

La programmazione educativo-didattica

- ha come traguardo la realizzazione del profilo formativo del bambino, indicato sopra;
- è progettata a partire dalla scelta di contenuti;
- è composta da tutte le unità di apprendimento realizzate nel corso dell'anno.

Chiamiamo **unità di apprendimento** la progettazione dei contenuti, delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformare i requisiti in uscita in competenze per i bambini, nonché delle modalità di verifica delle competenze acquisite.

2.2 ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE DIVERSE FORME DI INTELLIGENZA.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Carboni, favorisce lo sviluppo di tutte le forme d'intelligenza fornendo al bambino un'offerta educativa e didattica multidimensionale, in cui trovano spazio le varie forme d'intelligenza (musicale, corporeo-cinestetica, logico-matematica, linguistica, spaziale, interpersonale, intrapersonale).

Per realizzare tutto ciò, la scuola organizza in vari momenti spazi appositamente strutturati, i laboratori, nei quali il bambino si avvicina a significati culturali, strategie, contenuti e attività diverse.

Il **laboratorio, luogo per fare scoperte, formulare ipotesi, costruire**, offre un'attività d'intersezione per gruppi omogenei per età.

Ciascuno di questi spazi concorre allo sviluppo di più forme d'intelligenza, anche se può intrecciare rapporti privilegiati e prevalenti con una particolare forma.

“Le intelligenze lavorano sempre insieme in concerto, e ogni prestazione sofisticata implica una cooperazione di diverse intelligenze” (Gardner).

2.3 AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

- **Laboratorio di PSICOMOTRICITA'** per i bambini di tutte le fasce d'età
- **Laboratorio di Lingua INGLESE** per i bambini di 3 ,4 e 5 anni
- **Laboratorio specifico** inerente alla programmazione didattica dell'anno, per i bambini di 3, 4 e 5 anni
- **Laboratorio dei COLORI** per i bambini di 3 anni
- **Laboratorio "GRAFICO"**, per i bambini di 4 e 5 anni
- **Laboratorio di pre-scrittura, pre-lettura, pre-calcolo** per i bambini di 5 anni

2.4 PROGETTO CONTINUITÀ

Il passaggio da un'esperienza educativa specifica a quella successiva rappresenta per ogni bambino/a un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIAALLA SCUOLA PRIMARIA

Il raccordo scuola dell'infanzia–scuola primaria, si realizza con gradualità e con piccoli ma "significativi" passi:

- approfondimento personale di ogni docente delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e analisi di alcuni documenti di programmazione elaborati dalla scuola stessa al fine della diffusione di informazioni sulle modalità di lavoro nella scuola Primaria.
- Conoscenza reciproca dei contesti educativi. Visite incrociate tra i docenti nei vari edifici scolastici. Per un docente di scuola primaria è fondamentale sapere come sono strutturate le sezioni della scuola dell'infanzia, sia per ricavarne informazioni e idee per strutturare la classe, sia per comprendere meglio i bisogni di un bambino di 5/6 anni.

-
- Visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, nel limite del possibile e accoglienza nella propria scuola delle insegnanti e compagni della scuola primaria. La visita riguarda l'edificio ma anche i compagni di scuola degli anni precedenti e i loro insegnanti.
 - Scambio verbale circa le competenze del bambino tra docenti dei due ordini di scuola. Tale percorso è svolto con particolare attenzione per i bambini portatori di handicap o con particolari difficoltà o forme di disagio.

2.5 LA PROGETTAZIONE FORMATIVA DEI DOCENTI

La progettazione formativa annuale dei docenti avviene seguendo una metodologia specifica.

- Entro il mese di Giugno, il Collegio Docenti si riunisce per definire il tema della programmazione educativa-didattica per l'anno successivo. Tale tema scaturisce dagli interessi del bambino, dall'attenzione ad offrire, nel corso dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia, percorsi completi, capaci di stimolare fantasia, creatività, libera espressione, sviluppo delle principali funzioni cognitive e capacità metacognitive, in funzione del raggiungimento del Profilo.
- All'inizio dell'anno scolastico, tramite l'attuazione dell'Unità di Apprendimento propria del tempo di Accoglienza, la docente rileva il punto di partenza dei bambini al fine di individuare la piattaforma comune di apprendimento della sezione e programmare le Unità di Apprendimento progettate a partire dalla situazione di partenza di ciascun bambino.
- La docente, in coerenza con i bisogni dei bambini e la programmazione educativa didattica, svolge con ricchezza di attività, esperienze, giochi, le singole unità di apprendimento.
- Nel corso dell'anno scolastico le docenti, come indicato sul calendario scolastico, ed ogni qualvolta lo si ritiene necessario, si rendono disponibili per un confronto con i genitori circa la crescita e lo sviluppo del bambino.
- Al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, la docente di sezione consegna ai genitori un documento di passaggio alla Scuola Primaria.

3. I FATTORI DI REALIZZAZIONE DEL PROFILO

La nostra Scuola realizza il profilo formativo e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- 1) uno specifico **modello comunitario di educazione**;
- 2) processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- 3) un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente di qualità.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola è strutturata fondamentalmente in una comunità che si ritrova a condividere un patto educativo.

In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, personale religioso e laico, genitori, bambini uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La comunità educativa è composta da: **personale docente religioso e laico, personale ausiliario, genitori, bambini**. Ognuna delle componenti della comunità scolastica ha compiti specifici.

La **comunità religiosa**, attraverso i suoi organismi «costituzionali», è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola. Essa risponde davanti alla congregazione, alla chiesa locale, all'autorità civile ed all'opinione pubblica;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione delle famiglie che fanno richiesta di accogliere il proprio figlio nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, bambini e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;

-
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote;
 - dell'amministrazione scolastica.

È compito della **docente**:

- prendersi a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo adottato dalla Scuola;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il proprio servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Carisma MGES;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare il proprio aggiornamento educativo-didattico.

Ai **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare competono:

- dialogare con le docenti per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare attivamente, anche tramite le strutture di partecipazione, alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate con la Scuola;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la Scuola;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti/doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la Scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

I **bambini** vengono stimolati a:

- conoscere;
- acquisire competenze;
- creare relazioni con i compagni, gli adulti, il mondo;
- dare il proprio apporto creativo e critico.

Il personale **non docente** garantisce:

- un clima sereno di accoglienza;

- la cura, l'ordine e la proprietà nei vari ambienti.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

⇒ **LOCALI**

La Piantina dei locali della nostra scuola è a disposizione degli interessati in Direzione.

Le attività che si svolgono nei diversi locali sono descritte nella giornata tipo della scuola dell'infanzia.

⇒ **MENSA**

La mensa è preparata all'interno della scuola dal personale addetto. Per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, l'Istituto applica il *sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.* per garantire l'igiene dei cibi (Reg.CE N° 852/04)

La Mensa è aperta a tutti i bambini frequentanti la scuola.

⇒ **CALENDARIO SCOLASTICO**

La Scuola di norma inizia ogni anno la prima settimana di settembre, per i bambini di tutte le fasce di età, prevedendo orari flessibili per i bambini e le famiglie impegnate nell'inserimento e termina il 30 giugno.

La scuola offre inoltre la possibilità di un centro estivo per i bambini della Scuola nelle prime due settimane di luglio.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì. Il calendario scolastico completo di festività e vacanze, è fatto conoscere ai genitori durante l'assemblea di ottobre, consegnato a ogni famiglia ed esposto in bacheca nell'atrio della scuola.

INSEGNANTI DI SEZIONE	Scapinello Sr. Cristina (Sr. Stella M.) Giurlando Laura Scardino Antonina 2 suore collaboratrici ausiliarie
-----------------------	--

MADRE GENERALE DELL'ISTITUTO	Madre Marisa Alessio (M. M. Cristina)
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sr. Sala Vincenzina (Sr. M. Sorriso)
COORDINATRICE DIDATTICA	Sr. Samuela Bertelli (Sr. Mariagioia)
ECONOMA DELLA SCUOLA	Sr. Samuela Bertelli (Sr. Mariagioia)
CUCINA	Catia Ferri
INSERVIENTE	Sudiro Maria

3.1 ORGANIZZAZIONE della Comunità educativa

La comunità scolastica possiede:

- Il Progetto Educativo (PE)
- Il Progetto dell'Offerta Formativa (POF)
- il *Regolamento Contrattuale del personale in Servizio secondo le normative FISM*
- redazione e aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (ex art.28 e 29 del D.Lgs 81/2008 e smi)

Tali regolamenti sono depositati in Segreteria, disponibili su richiesta degli interessati.

Nella Scuola Carboni la figura della Coordinatrice , quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione di tutto il personale docente, sempre in aperto e costante dialogo con la Madre Generale e la rappresentante legale della Congregazione.

Strutture di partecipazione nella nostra scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, bambini, genitori.

Nella scuola Carboni esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra Scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalla nostra Congregazione.

La logica del modello comunitario di educazione e della nostra scuola è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo delle Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote, diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra Scuola, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli.

Esso illumina i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale.

a. Collegio docenti

al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di stesura, presentazione, discussione, proposta al gestore e verifica.

b. Organo di valutazione collegiale

momento di analisi dei problemi della sezione e di ricerca di soluzioni adeguate. Le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento, della valutazione periodica e finale dei bambini spettano all'Organo di valutazione collegiale convocato con la sola presenza dei docenti.

c. Assemblea di intersezione

nella quale i genitori trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti.

d. Assemblea di tutti i genitori

nella quale si trattano temi educativo-didattici, con l'intervento di esperti.

3.2 QUALITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO-DIDATTICO

- DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**
- DELLE RELAZIONI**

descritti in ogni singola Unità di Apprendimento e nel Piano Personalizzato delle Attività Educative.

Nella Scuola Carboni il profilo formativo, i percorsi formativi, la proposta di contenuto, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, finalizzata alla crescita umana e culturale. Il bambino è aiutato a fare esperienze positive e costruttive.

Secondo lo spirito del Carisma Mges, nella relazione educativa didattica la docente:

-
- va incontro al bambino nella sua situazione personale;
 - scommette sulle risorse del bambino e sulla sua disponibilità a quanti gli dimostrano affetto, stima e fiducia;
 - promuove nel bambino processi di socializzazione e di apertura al diverso;
 - si pone al servizio e alla salvaguardia della spontaneità e serenità del bambino nel rispetto della sua identità.

Ne scaturiscono alcune conseguenze nei processi attivati:

- non conosce compiutamente chi possiede per sé una nozione, ma colui che arriva a comunicarla in modo tale da essere compreso dal suo interlocutore;
- per educare non è sufficiente voler bene al bambino: è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

Nella situazione didattica la docente educatrice:

- **coordina** le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza dello sviluppo psicologico dei bambini dai 3 ai 6 anni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- **assume**, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali dei bambini, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- **sviluppa** una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale del tempo della conversazione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.

3.3 LO SPIRITO DELL'AMBIENTE

La nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti, bambini e, in modo particolare, con le famiglie al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarle, sostenerle nel difficile compito educativo.

L'ambiente di apprendimento vive all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici e educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di crescita delle prestazioni e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i bambini e le famiglie conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime nell'attività di ognuno di loro.

Nell'ambiente scolastico così descritto, il processo educativo diventa un modo permanente di promuovere al meglio i bambini nella graduale presa di coscienza di sé e nella capacità di compiere scelte autonome. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto.

4.LE RISORSE

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili, degli spazi e delle attrezzature è fatta secondo il *Progetto educativo* e con la dovuta trasparenza, in modo da coinvolgere tutti i membri della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola gestita dalla Congregazione delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote, è senza fine di lucro.

La Congregazione religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri.

Il bilancio, redatto secondo le specifiche normative fiscali cui il gestore è soggetto, è messo a disposizione, in Direzione su richiesta, delle diverse componenti della comunità scolastica.

4.1 TIPOLOGIE DELLE RISORSE

- personale
- genitori
- immobili, spazi, strutture, attrezzature,
- risorse finanziarie

4.1.1 PERSONALE

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola il personale docente è fornito dei titoli professionali, dei requisiti necessari (comma 5) e del titolo di abilitazione.

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal vigente CCNL 2006-2009 FISM. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisando i suoi diritti/doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Il contratto di lavoro viene gestito unitariamente dalla Legale rappresentante.

Il CCNL FISM per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici prevede un «Regolamento disciplinare» interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo.

4.1.2. GENITORI

Secondo la nostra tradizione educativa consideriamo la famiglia come risorsa fondamentale per realizzare il Progetto educativo in conformità a scelte condivise, coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, comportamenti.

La Scuola ha dunque, un'attenzione particolare per la famiglia offrendo ascolto, confronto, incontri su temi educativi, etici, religiosi e didattici. Diventa così ambito di crescita per i genitori promuovendo percorsi mirati alla consapevolezza del proprio compito educativo e allo sviluppo di competenze relazionali e di strategie educative efficaci.

L'Offerta formativa attivata dalla nostra Scuola per i genitori, è disponibile presso la segreteria della Scuola, e consegnata personalmente a chi ne facesse esplicita richiesta.

4.1.3 IMMOBILI, SPAZI STRUTTURE, ATTREZZATURE

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, spazi interni ed esterni, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti.

4.1.4 RISORSE FINANZIARIE

Il contributo scolastico richiesto dalla Scuola alle famiglie è commisurato alle necessità di bilancio; è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali, è calcolato sui costi reali di gestione e viene approvato dai responsabili della Scuola stessa.

La scuola riceve un contributo annuo dal comune di Novara pari a 16.000,00 €. Gode altresì di contributi statali, sebbene in questi ultimi anni anno subito un notevole ridimensionamento.

4.1.5 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

L'Istituto Religioso è proprietario dell' immobile, degli spazi e delle attrezzature di cui gode la scuola. Alla Congregazione è affidata la gestione amministrativa della Scuola e l'assunzione del personale con le relative disposizioni per la retribuzione.

Il rendiconto amministrativo della scuola è distinto da quello della comunità religiosa e dalle altre attività dell'Ente gestore.

4.1.6 PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica. Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, d'innovazione e di risignificazione delle attività della nostra Scuola.

4.1.7 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Per lo sviluppo della qualità della nostra Scuola dell'Infanzia puntiamo sulla formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti, attraverso la partecipazione a corsi e convegni, con lo studio personale e il confronto all'interno del Collegio Docenti.

5.LA VALUTAZIONE

La valutazione educativa didattica riguarda i processi d'insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del *Progetto educativo* e indicati sopra. La strumentazione comune è opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra Scuola.

La valutazione è un atto conoscitivo che consente di acquisire maggiori informazioni sui processi di conoscenza. Valutare vuol dire, infatti, riconoscere l'esistenza di peculiari stili di apprendimento, di specifiche forme d'intelligenza, rispettando l'unicità dei soggetti e riconoscendo loro il diritto di percorrere, secondo i propri tempi e ritmi, gli itinerari di apprendimento.

La valutazione si esplica a diversi livelli.

La valutazione costante delle competenze riguardanti il profilo formativo attraverso varie tecniche e strumenti:

- osservazione occasionale;
- osservazione sistematica, attraverso strumenti di registrazione elaborati dai docenti;
- colloqui con i genitori;
- osservazione della produzione grafico-pittorica del bambino;
- conversazione nel piccolo e nel grande gruppo.

Le osservazioni sono registrate utilizzando delle schede che permettono la contestualizzazione dell'esperienza e un facile confronto.

La valutazione sistematica della programmazione didattica, attraverso gli incontri di verifica e programmazione del Collegio Docenti e il confronto tra docenti per riflettere sui percorsi attivati e adeguare la propria azione educativa alle esigenze dei bambini: interesse e attenzione dei bambini, gradualità delle proposte, materiali e costi, grado di raggiungimento delle competenze.

Alla stesura del Progetto dell'Offerta Formativa avvenuta nell'anno scolastico 2011/2012 hanno collaborato:

- ***Sr Maria Cristina Negri (Coordinatrice)***
- ***Laura Giurlando (Insegnante)***
- ***Antonella Scardino (insegnante)***
- ***Giorgio Borrè (rappresentante per i genitori)***

Approvato e Rivisto nel mese di aprile 2014 da

- ***Sr. Maria Cristina Negri (Coordinatrice)***
- ***Laura Giurlando (insegnante)***
- ***Antonella Scardino (insegnante)***
- ***Fabrizio Milani (Rappresentante per i genitori)***